

CAPPUCCINI

SOMMARIO

DALLA SANTA SEDE

Dal Messaggio del Papa per il centenario della prima settimana sociale dei cattolici italiani

DALLA CEI

Dal Messaggio per la Giornata del Ringraziamento

DALLA CURIA GENERALE

**Frascati (Roma). Incontro del Segretariato generale per la formazione
Roma-Curia generale. Prima riunione della Commissione per le Costituzioni
Roma-Curia generale. Progetto Franciscans Internazional**

DALLA CIMP CAP

111ª Assemblea

APPUNTI DI CRONACA

- 157. Albano (Roma).** *Incontri sui CPO*
- 158. Cagliari.** *Storia delle origini*
- 159. Caltagirone (CT)** *Ricordo di P. Innocenzo*
- 160. Fossano (CN).** *Giornaliste capoverdiane in Piemonte*
- 161. Milano.** *Colazione di lavoro tra francescani*
- 162. Milano.** *Il lazzaretto manzoniano*
- 163. Monreale (PA).** *La Casa del Sorriso e il villaggio 'San Francesco' in Colombia*
- 164. Montréal (Canada).** *La morte di fr. Camillo Bérubé*
- 165. Padova.** *Sospesa la vendita della Mercedes 190D*
- 166. Roma. P.** *Ortensio da Spinetoli per i 40 anni di ADISTA*
- 167. Roma-Collegio Internazionale.** *Inaugurazione dell'Anno Accademico*
- 168. San Giovanni Rotondo (FG).** *La verità su P. Pio*
- 169. Venezia.** *Laurentianum. Inaugurato l'anno Accademico*
- 170. Viterbo.** *Inaugurato l'anno accademico dell'Istituto Teologico Viterbese "S. Pietro"*

SEGNALAZIONI

ALLEGATI

- 1. SPECIALE SEGRETARIATI**
- 2. AGENDA DI NOVEMBRE 2007**
- 3. INFOCAP, n. 8**

Mensile informativo - Conferenza Italiana Ministri Provinciali Cappuccini - Associazione C.I.M.P. Cap.
Anno XIII, n. 11, Novembre 2007

Nel sito www.fraticappuccini.it si può consultare – oltre i numeri del NFC - la **Rassegna stampa quotidiana sui Cappuccini italiani e l'agenda settimanale.**

Direttore responsabile: Cordovani Rinaldo. Redattori: Cordovani Rinaldo, Berbenni Gianfranco.
Direzione, redazione e amministrazione: Via Pomponia Grecina, 31 - 00145 Roma, Tel. 065135467, Fax 065124301.
www.fraticappuccini.it - E-mail: notiziario@fraticappuccini.it - rinaldo.cordovani@tin.it
Registrazione al Tribunale Civile di Roma n. 00288/95 del 05106/95.
Spedizione in abb. post. Art. 2, comma 20/C, legge 662/96 Roma.
Abbonamento annuale 2007: Italia € 21,60; Estero € 28. ccp n° 70958004 intestato a «CIMP Cap Associazione».
Tipografia: Scuola Tipografica S. Pio X - Via degli Etruschi, 7 - 00185 Roma
Finito di stampare nel mese di novembre 2007

DALLA SANTA SEDE

Dal Messaggio del Papa per il centenario della prima settimana sociale dei cattolici italiani.

Pubblico qualche parte del Messaggio che Papa Benedetto XVI ha inviato al Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, Mons. Angelo Bagnasco, in occasione della ricorrenza del centenario della prima Settimana Sociale dei Cattolici Italiani e in occasione della 45^a "Settimana" che si è svolta a Pistoia e Pisa dal 18 al 21 ottobre 2007 sul tema "Il bene comune oggi: un impegno che viene da lontano".

Al Venerato Fratello Mons. Angelo Bagnasco, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana. Cade quest'anno il centenario della prima *Settimana Sociale dei Cattolici Italiani*, svoltasi a Pistoia dal 23 al 28 settembre 1907, per iniziativa soprattutto del Prof. Giuseppe Toniolo, luminosa figura di laico cattolico, di scienziato ed apostolo sociale, protagonista del Movimento cattolico sul finire del XIX secolo e agli albori del XX. [...]

Quale occasione migliore di questa per ribadire che operare per un giusto ordine nella società è immediatamente **compito proprio dei fedeli laici**? Come cittadini dello Stato tocca ad essi partecipare in prima persona alla vita pubblica e, nel rispetto delle legittime autonomie, cooperare a configurare rettamente la vita sociale, insieme con tutti gli altri cittadini secondo le competenze di ognuno e sotto la propria autonoma responsabilità. Nel mio intervento al Convegno Ecclesiale Nazionale di Verona, l'anno scorso, ebbi a ribadire **che agire in ambito politico per costruire un ordine giusto nella società italiana non è compito immediato della Chiesa come tale, ma dei fedeli laici**. A questo loro compito della più grande importanza, essi debbono dedicarsi con generosità e coraggio, illuminati dalla fede e dal magistero della Chiesa e animati dalla carità di Cristo. Per questo sono state sapientemente istituite le Settimane Sociali dei Cattolici Italiani e questa provvida iniziativa potrà anche in futuro offrire un contributo decisivo per la formazione e l'animazione dei cittadini cristianamente ispirati.

La cronaca quotidiana mostra che la società del nostro tempo ha di fronte molteplici emergenze etiche e sociali in grado di minare la sua stabilità e di compromettere seriamente il suo futuro. Particolarmente attuale è la questione antropologica, che abbraccia il rispetto della vita umana e l'attenzione da prestare alle esigenze della famiglia fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna. Come è stato più volte ribadito, non si tratta di valori e principi solo "cattolici", ma di valori umani comuni da difendere e tutelare, come la giustizia, la pace e la salvaguardia del creato. **Che dire, poi, dei problemi relativi al lavoro in rapporto alla famiglia e ai giovani? Quando la precarietà del lavoro non permette ai giovani di costruire una loro famiglia, lo sviluppo autentico e completo della società risulta seriamente compromesso.** Riprendo qui l'invito che ebbi a rivolgere nel Convegno Ecclesiale di Verona ai cattolici italiani, perché sappiano cogliere con consapevolezza la grande opportunità che offrono queste sfide e reagiscano non con un rinunciatario ripiegamento su se stessi, ma, al contrario, con un rinnovato dinamismo, aprendosi con fiducia a nuovi rapporti e non trascurando nessuna delle energie capaci di contribuire alla crescita culturale e morale dell'Italia.

Non posso infine non accennare ad un ambito specifico, che anche in Italia stimola i cattolici ad interrogarsi: è l'ambito dei rapporti tra religione e politica. [...] La Chiesa, dunque, se da una parte riconosce di non essere un agente politico, dall'altra non può esimersi dall'interessarsi del bene dell'intera comunità civile, in cui vive ed opera, e ad essa offre il suo peculiare contributo formando nelle classi politiche e imprenditoriali un genuino spirito di verità e di onestà, volto alla ricerca del bene comune e non del profitto personale[...].

DALLA CEI

Dal Messaggio per la Giornata del Ringraziamento - 11 novembre 2007 Custodi di un territorio amato e servito.

La festa del Ringraziamento invita ogni anno le comunità cristiane a rinnovare a colui che è il Signore del cielo e della terra sentimenti di vera gratitudine per la ricchezza dei doni del creato, ma anche a un sincero esame di coscienza, come opportunamente ricordava Papa Benedetto XVI nel suo discorso al Corpo diplomatico del gennaio scorso: “Tra le questioni essenziali, come non pensare ai milioni di persone, specialmente alle donne e ai bambini, che mancano di acqua, di cibo, di un tetto? **Lo scandalo della fame**, che tende ad aggravarsi, è inaccettabile in un mondo che dispone dei beni, delle conoscenze e dei mezzi per porvi fine. Esso ci spinge a cambiare i nostri modi di vita, ci richiama l'urgenza di eliminare le cause strutturali delle disfunzioni dell'economia mondiale e di correggere i modelli di crescita che sembrano incapaci di garantire il rispetto dell'ambiente e uno sviluppo umano integrale per oggi e soprattutto per domani”. Le stesse problematiche legate al cambio climatico, su cui molto si discute in questo tempo, costituiscono altrettanti motivi di oculata riflessione, non solo per la vita presente ma anche per quella delle generazioni future.

[...] Nella nota pastorale Frutto della terra e del lavoro dell'uomo. Mondo rurale che cambia e Chiesa in Italia (19 marzo 2005), abbiamo evidenziato che “gli agricoltori appaiono oggi non solo produttori di beni materiali fondamentali, ma sempre più custodi di un territorio amato e servito, nel suo spessore culturale e, ovviamente, prima ancora nella sua identità fisica. **Il territorio non può sopravvivere nelle sue funzioni di utilità all'uomo senza chi lo lavora.** È una consapevolezza che fa vedere le cose non in termini di efficienza ma di efficacia e di interdipendenza” (n. 23). Siamo persuasi che questa visione del ruolo degli addetti all'agricoltura, varcando i confini nazionali, può offrire spazi nuovi alle vie dello sviluppo. [...].

La cura per l'ambiente naturale e l'impegno per un autentico sviluppo umano sono dunque strettamente legati. L'opera di **custodia e perfezionamento del creato** tende infatti a prefigurare quella pienezza di vita cui l'uomo è chiamato da Dio: una “umanità nuova” che ha come legge l'amore e come modello Cristo, primogenito di tutta la creazione. **Il nesso inscindibile tra “ecologia ambientale” ed “ecologia umana”**, come ha ricordato Benedetto XVI nel messaggio per la Giornata mondiale della pace 2007, mette in luce come una visione riduttiva dell'uomo finisca per produrre conseguenze negative anche per la stessa difesa del mondo naturale. Salvaguardare l'integrità della persona umana, nel suo legame con Dio e con il creato, significa rifiutare ogni concetto disumano di sviluppo e accostare il territorio nella complessità dei fattori che lo determinano [...].

Occorre il coraggio di promuovere stili di vita, modelli di produzione e consumo improntati al rispetto del creato e alle reali esigenze di progresso sostenibile, di riscoprire la sobrietà, che estirpi dal cuore dell'uomo la brama di possedere e restituisca il primato all'essere, che conduca l'uomo a **usare della terra senza abusarne**, che ci insegni a evitare l'inutile, il superfluo, l'effimero, che purifichi lo sguardo e faccia scoprire che l'ambiente non è una preda da saccheggiare, ma un giardino da custodire [...].

Roma, 11 luglio 2007 Festa di san Benedetto abate, patrono d'Europa (*CEI, Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace*).

DALLA CURIA GENERALE

Frascati (Roma). Incontro del Segretariato generale per la formazione. Nei giorni 10-12 ottobre nel convento di Frascati – sede dell'Ufficio della formazione dell'Ordine – si è avuto il primo incontro del Segretariato generale della formazione, ampliato con il Consiglio internazionale della formazione. I frati partecipanti erano uno per ogni Conferenza dell'Ordine, in più i membri dell'Ufficio della formazione che risiedono a Frascati; il tutto sotto la presidenza del Definitore generale fr. Carlos Novoa, delegato del Ministro generale per questo sessennio. Il primo giorno è stato dedicato ad una presentazione del Presidente di alcune osservazioni circa la realtà formativa attuale e di alcune sfide per riflettere sul presente in vista del futuro. Argomenti particolarmente evidenziati sono stati: la collaborazione fra le circoscrizioni dell'Ordine; la tentazione sempre latente della “clericalizzazione”; l'accompagnamento personalizzato; la mistica cappuccina al centro di ogni sforzo formativo. I membri del Consiglio per parte loro hanno presentato la realtà formativa a partire dall'esperienza quotidiana e hanno condiviso elementi di forza ed elementi di debolezza. In questo primo incontro si è fatta una verifica del cammino percorso nei sei anni precedenti; si è approfondita la realtà attuale con il primo contributo offerto dai membri che vengono dalle diverse Conferenze dell'Ordine; si sono date tracce per il lavoro; si sono programmati i passi da fare e si è elaborata una proposta di Statuto per il Segretariato generale della formazione.

Roma-Curia generale. Prima riunione della Commissione per le Costituzioni. Nei giorni 16 - 20 ottobre si è svolta a Roma, nel Collegio Internazionale San Lorenzo da Brindisi, la prima riunione plenaria della «Commissione per le Costituzioni», istituita secondo le indicazioni del Capitolo Generale dell'Ordine celebrato l'anno 2006. La riunione ha avuto un carattere programmatico e di avviamento del lavoro. Nella sua Lettera Circolare sulle Costituzioni, indirizzata a tutti i frati dell'Ordine il 27 maggio 2007, il Ministro Generale fr. Mauro Jöhri aveva già indicato alcune idee basilari sul lavoro di «arricchimento rispettoso» della nostra legislazione fondamentale, che tutti i Cappuccini sono chiamati a compiere. La funzione della Commissione è «seguire, guidare e coordinare il lavoro di tutti i frati». In questo senso, prossimamente, la Commissione farà pervenire all'Ordine dei sussidi adatti allo scopo, ma il primo compito di ogni frate non è altro che quello di prendere in mano le Costituzioni, di rileggerle, di appassionarsi nuovamente alla lettura di esse. I tredici componenti la Commissione provengono da diverse nazioni e culture nelle quali l'Ordine è presente

ed hanno lavorato in un clima pienamente fraterno. È stato un esempio concreto di quella unità nella pluriformità di cui le Costituzioni sono il simbolo vivo ed operante.

Roma-Curia generale. Progetto Franciscans Internazionale. I rappresentanti della Conferenza della Famiglia Francescana (CFF) e del Consiglio di amministrazione di Franciscans International (FI) si sono riuniti a Roma, presso la Curia generale dei Cappuccini, il 22 ottobre per trattare di diverse questioni attinenti a FI. Il CFF, composto dai Ministri generali dei Frati Minori, Conventuali e Cappuccini, dai Presidenti internazionali dell'Ordine Francescano Secolare (OFS), della Federazione delle Suore e del Terz'Ordine Regolare (TOR), è lo sponsor ufficiale di FI e nomina i membri del Consiglio internazionale di amministrazione (IBD). FI è un'organizzazione non governativa (ONG), che rappresenta la Famiglia Francescana alle Nazioni Unite. FI ha uffici a Nuova York e Ginevra e sta per aprire un nuovo ufficio a Bangkok all'inizio del 2008. Per il CFF erano presenti: fr. Mauro Jöhri, Ministro generale dei Cappuccini e ex-presidente del CFF; fr. Michael Higgins, Ministro generale del TOR; e Benedetto Lino, membro del Consiglio internazionale dell'OFS. Per l'IBD: Attilio Galimberti, OFS; Suor Denise Boyle, FMDM, Vicepresidente del Consiglio di amministrazione; e fr. John Celichowski, OFM, presidente dello stesso Consiglio. FI si trova in un periodo di transizione a seguito della decisione di non rinnovare il contratto di fr. John Quigley, OFM, che è stato impegnato nell'organizzazione fin dal suo inizio e recentemente ha svolto il servizio di Direttore esecutivo di FI. Oltre a trattare specifiche questioni personali e finanziarie, il gruppo si è dedicato a elaborare una descrizione del servizio, la lista delle qualifiche e l'annuncio della ricerca di un nuovo Direttore esecutivo di FI. Tempo è stato pure impiegato nel creare e mettere in atto alcune strutture per migliorare la comunicazione e promuovere un maggiore spirito di partenariato fra CFF e IBD nella loro assistenza bilaterale a questo importante impegno – condiviso pienamente dai sei membri del CFF. Un risultato di queste discussioni è stata la nomina di un accompagnatore del Consiglio da parte del CFF, nella persona di fr. Jon Kochichura, Vicario generale TOR, che sarà regolarmente presente alle riunioni dell'IBD e costituirà il necessario collegamento di comunicazione fra le due strutture.

DALLA CIMP CAPP

111^a Assemblea

Nei giorni 22-24 ottobre 2007, si è tenuta a Frascati, Centro Giovanni XXIII, la 111^a Assemblea CIMP Cap. Sono stati affrontati seguenti argomenti: revisione del Progetto formativo dei Cappuccini italiani; rilettura delle attuali Costituzioni; programmazione delle Assemblee CIMP Cap 112^a e 113^a; assemblea elettiva dei Segretariati; vita della Conferenza.

1. Commissione per la revisione del Progetto formativo. Constata l'importanza del Progetto formativo dei Cappuccini italiani, si è creduto opportuno stabilire di consultare i frati e di costituire una Commissione di lavoro composta da 10 frati, con un Presidente eletto dalla CIMP Cap.

2. *Rilettura delle Costituzioni.* L'Assemblea, ha ascoltato il Presidente della Commissione per la revisione delle Costituzioni, il Vicario Generale fr. Felice Cangelosi, il quale ha informato che sono in preparazione 5 sussidi che presto saranno distribuiti a tutte le Province dell'Ordine. A questi sarà allegata anche la documentazione che a tal riguardo è stata presentata al Capitolo generale del 2006. Verrà elaborato un Codice minore (o supplemento giuridico), che può essere raccolto o in Ordinazioni o in Statuti, senza andare oltre a quello che il Capitolo generale del 2000 aveva indicato, e che il Capitolo generale del 2006 ha precisato. Per l'animazione delle province sono previste due fasi: 1) fase di informazione ed animazione entro giugno del 2008, utilizzando i sussidi sopra indicati; 2) fase propositiva, attraverso 6 tappe che affronteranno il testo delle Costituzioni.

3. *La programmazione delle prossime Assemblee.* La prossima Assemblea si terrà a Lamezia Terme con inizio il giorno 29 gennaio 2008 sul tema: *Carisma e Istituzione: problematiche per una revisione delle Costituzioni*; il 31 gennaio parteciperà alla proclamazione ufficiale della provincia di Calabria. L'Assemblea dei Ministri provinciali è prevista per il 2-4 giugno 2008 a San Giovanni Rotondo, e si prenderà in considerazione le nuove acquisizioni magisteriali dell'Ordine (interverrà fr. Paolo Martinelli), l'ecclesiologia dal Vaticano II ad oggi (fr. William Henn) e il VI e VII CPO, integrati da quanto emerso nel V CPO di Garibaldi 1986 e nell'Assemblea di Lublino, 1992 (fr. Dino Dozzi).

4. *Vita della Conferenza.* È stato previsto un incontro della CIMP Cap con il Definitorio generale in data da stabilirsi. Il Presidente riferisce ai Ministri provinciali che la sede della Segreteria CIMP Cap alla Garbatella, è stata ristrutturata e li ringrazia per i loro contributi, che hanno permesso di sostenerne la spesa. Viene presentato ai Ministri provinciali il programma accolto dai Superiori generali delle Famiglie Francescane che riguarda l'*VIII centenario della Regola*, che si celebrerà nel 2009 nella settimana dopo Pasqua. Questo evento acquisterà dimensioni internazionali, anche se dell'organizzazione si faranno carico le Conferenze francescane d'Italia (CIMP Conv, COMPI, CIMP Cap, ConfiTOR). L'evento, che prevede la presenza di circa 2000 frati in Assisi, si concluderà a Roma con l'udienza di Sua Santità Benedetto XVI. Infine, si è fatto il punto sui Capitoli Zonali e sul ruolo della CIMP Cap in Europa.

APPUNTI DI CRONACA

NFC 157/2007. Albano (Roma). Incontri sui CPO. Sulla base delle indicazioni del Ministro Generale, che in vista della revisione delle Costituzioni esorta a "riappropriarci" del nostro testo giuridico fondamentale, i cappuccini della Provincia Romana hanno programmato quattro incontri sui Consigli Plenari dell'Ordine. Il primo, ben partecipato, si è svolto giovedì 18 ottobre ad Albano, animato dal Rev.mo P. Aurelio Laita, già vicario generale ed esperto dell'argomento, mediante due conferenze: la prima introduttoria e di presentazione generale sul perché ed il senso dei CPO; la seconda sui contenuti e significati dei primi due CPO: quello di Quito e quello di Taizè. L'iniziativa vorrebbe ricordare ai frati

i principali argomenti ed indicazioni operative di quelle fondamentali riunioni per una verifica e revisione della propria vita a livello personale e comunitario e poter poi attivamente dedicarsi ad una lettura attenta della legislazione-base della nostra vita di cappuccini.

NFC 158/2007. Cagliari. Storia delle origini. La nostra Provincia di Sardegna fu costituita canonicamente nel gennaio 1608. Quell'anno i conventi erano 5 (Cagliari, Iglesias, Alghero, Sassari e Ozieri), mentre i religiosi erano 70 (di cui 34 sacerdoti, 12 chierici e 24 fratelli laici). Nei capitoli successivi del 1609 e 1610 venne confermato come provinciale lo stesso P. Stefano da Camerota, che però non portò a termine il suo mandato. Gli succedette, nell'agosto dello stesso anno, il Vicario P. Antioco da Iglesias, che pertanto fu il primo «sardo» a diventare Ministro Provinciale. Nel 1611 il Capitolo elesse come Provinciale il P. Serafino da Cagliari, che sarà confermato anche nel capitolo del 1612. Dalle Tavole dei Capitoli Generali apprendiamo che i conventi erano diventati 12 (Cagliari, Iglesias, Oristano, Cuglieri, Bosa, Alghero, Sassari, Nulvi, Ozieri, Bolotana, Barumini e Sanluri), mentre i religiosi erano saliti a 161. La Provincia era ormai in piena e rapida espansione (*Il Foglio, n.5*).

NFC 159/2007. Caltagirone (CT) Ricordo di P. Innocenzo. Domenica 30 Settembre 2007 si è svolta, nella Chiesa dei frati Cappuccini di Caltagirone (CT), l'annuale commemorazione del Servo di Dio P. Innocenzo Marcinò da Caltagirone che fu Ministro Generale dell'Ordine dal 1643 al 1650. Il discorso commemorativo è stato tenuto dal nostro Ministro Generale Fr. Mauro Jöhri. Numerosissimi sono stati i pellegrini intervenuti da ogni parte della Sicilia che hanno partecipato, con fervorosa devozione, alla solenne S. Messa di commemorazione presieduta da Mons. Vincenzo Manzella, Vescovo della Diocesi di Caltagirone. Il Ministro Generale, nell'omelia, ha messo in confronto la grande figura carismatica di P. Innocenzo da Caltagirone con quella del nostro Serafico Padre S. Francesco; sottolineando che nel nostro Servo di Dio si richiamano alcuni passaggi fondamentali della conversione del grande Santo di Assisi. Alla solenne concelebrazione hanno partecipato, oltre che il Ministro Provinciale di Siracusa, Fra Giovanni Salonia, della quale fa parte il Convento di Caltagirone, il Ministro Provinciale di Palermo, Fra Calogero Peri, e il Ministro Provinciale di Messina, Fra Luigi Saladdino; nonché molti frati della stessa provincia di Siracusa e alcuni sacerdoti diocesani del luogo e di fuori diocesi. Hanno partecipato anche il Sindaco di Caltagirone, la Giunta Comunale e le Autorità Militari. Il Processo di Beatificazione di P. Innocenzo Marcinò da Caltagirone si è concluso con il Processo Diocesano ad un presunto miracolo. La documentazione completa è stata consegnata alla Congregazione per le Cause dei Santi con la speranza di vedere al più presto il nostro Servo di Dio innalzato alla gloria degli altari (*I frati di Caltagirone*).

NFC 160/2007. Fossano (CN). Giornaliste capoverdiane in Piemonte. Il 12 ottobre, alcune giornaliste radiotelevisive capoverdiane, accompagnate da Padre Ottavio Fasano, responsabile del Centro Missioni Estere dei Frati Cappuccini del Piemonte, sono state guidate alla conoscenza delle realtà istituzionali e del mondo della comunicazione piemontese. “Il significato del loro viaggio di formazione - ha spiegato Padre Fasano - è legato alla volontà di rafforzare il ruolo dei mass-media a Capo Verde, nella prospettiva non solo di informare la popolazione locale, ma anche di formarla ad una dimensione umana e spirituale come antidoto contro i messaggi spesso distorti veicolati dal turismo di massa, vera e propria piaga sociale che sta contaminando l’arcipelago di Capo Verde”. Le giovani giornaliste hanno già maturato una buona esperienza sul campo lavorando per la tv pubblica capoverdiana (o per la tv portoghese, presente in tutte le ex colonie come Angola, Mozambico, ecc.) in qualità di reporter, documentariste o conduttrici di programmi culturali e sull’ambiente. Capo Verde è un arcipelago di 500.000 abitanti, da tempo sotto l’assistenza dei Frati Cappuccini che vi hanno già realizzato molteplici interventi di carattere sociale, sanitario e scolastico-educativo.

NFC 161/2007. Milano. Colazione di lavoro tra francescani. Il 25 settembre il Ministro e il Vicario provinciale dei cappuccini lombardi sono stati invitati dal Ministro provinciale dei Frati Minori per pensare e programmare qualche iniziativa comune tra i francescani di Lombardia in preparazione al centenario dell’approvazione della cosiddetta “Protoregola” da parte di papa Innocenzo III nel 1209 e per una “colazione di lavoro”. Era presente anche fra Cesare Vaiani responsabile della formazione permanente dei Frati minori. Dopo aver constatato che “è necessario” fare qualcosa insieme, si è stabilito che il 3 dicembre a Caravaggio i frati minori, i frati minori conventuali, il Terz’Ordine Regolare parteciperanno, assieme ai cappuccini, al ritiro sulla spiritualità di santa Elisabetta d’Ungheria, predicato da fra’ Prospero Rivi (ofmcap-Emilia-Romagna). Le date dei corsi di esercizi spirituali saranno inviate anche alle fraternità dei frati minori perché possano partecipare anche loro. Il 22-23-24 settembre 2008 si è programmato una “tre giorni” di formazione permanente sulla Regola. Si cercherà un luogo che possa ospitare almeno 150 frati.

NFC 162/2007. Milano. Il lazzaretto manzoniano. Dal 4 al 7 ottobre, i cappuccini lombardi, con due mostre fotografiche, una conferenza e letture da “I Promessi Sposi” di Alessandro Manzoni, hanno riproposto un percorso della memoria sui luoghi del Lazzaretto di Porta Orientale, distrutto all’inizio del secolo scorso per far spazio alla città, di cui resta solo la cappella e a cui sono legate memorie storiche rese celebri dal romanzo manzoniano. Partendo da luoghi carichi di storia, come la piccola chiesa di San Carlo al Lazzaretto, più nota come San Carlino, è possibile ripercorrere i passaggi storici della presenza dei frati cappuccini a Milano, della loro attività assistenziale trasversale a epoche e ai luoghi. Si riscopre, in particolare, la storia della zona di Porta Orientale (l’odierna

Porta Venezia, dove sorgeva il convento citato dal Manzoni, distrutto in epoca napoleonica) e il Lazzaretto. Questo percorso è possibile anche attraverso la rilettura di diversi brani del romanzo. La mostra, allestita nella Chiesa di San Carlo al Lazzaretto (Largo Bellintani, 1), porta il titolo «I Cappuccini nel Lazzaretto di Porta Orientale». Il poeta e scrittore Davide Rondoni ha letto e commentato brani tratti da “I Promessi Sposi”, mentre Rosa Giorgi, storica dell’arte e direttrice del Museo dei Beni Culturali Cappuccini, ha illustrato la storia del Lazzaretto.

NFC 163/2007. Monreale (PA). La Casa del Sorriso e il villaggio ‘San Francesco’ in Colombia. L’Onlus Casa del Sorriso, voluta dal cappuccino padre Clemente Giadone, in collaborazione con la Regione Sicilia, ha stipulato una convenzione finanziaria con il Governatore di Narigno (Colombia) mediante la quale si costruirà il villaggio ‘San Francesco’, in Pasto, in sostituzione delle case costruite con fango e paglia. Inoltre, il Governatore della Sicilia, on. Cuffaro, si è impegnato ad inviare specialisti in agricoltura per insegnare a coltivare altri alberi, quali l’olivo, per uno sviluppo più intenso e redditizio di quelle terre poco sfruttate. In questo modo i cappuccini di Palermo continuano la loro presenza in Colombia, terra da loro servita e amministrata per più di 30 anni, dal 1953 al 1986.

NFC 164/2007. Montréal (Canada). La morte di fr. Camillo Bérubé. Il noto studioso del pensiero di Scoto, fr. Camille Bérubé (1909-1007), è morto all’età di 98 anni il 29 settembre a Montréal. Fr. Camille era nato il 18 luglio 1909 nel piccolo villaggio di Saint-Alexandre vicino a Québec, in Canada. Era il 13° bambino dei 21 della famiglia di Ludger Bérubé e Rose-Anna Tardif. Dei 21 figli, cinque divennero cappuccini e due religiose. Fr. Camille fu ordinato nel 1934. Poco dopo l’ordinazione andò a Roma, dove nel 1938 conseguì il dottorato in filosofia. Poi insegnò filosofia nella casa di studio della sua Provincia. Dal 1947 al 1966 fu professore all’Institut d’Études Médiévales dell’Università di Montréal. Nel 1966 si trasferì a Roma all’Istituto Storico dei cappuccini, dove rimase fino al 1999, anno nel quale rientrò nella sua Provincia. Fr. Camille si specializzò nella Scuola filosofica francescana, specialmente sul Beato Giovanni Duns Scoto (1265-1308), ma anche S. Bonaventura da Bagnoregio (1221-1274), Pietro di Giovanni Olivi (1248-1298), Gilberto di Tournai (1207-1284) e Ruggero Bacone (1214-1294). Organizzò vari convegni internazionali sul pensiero di Scoto. Fr. Octavian Schmucki, suo confratello che gli è stato compagno per lunghi anni all’Istituto Storico, ha elaborato una vasta bibliografia sulla sua opera (*Bibliographia Camilli Bérubé 1933-1990*, in *Mélanges Bérubé. Études de philosophie et théologie médiévales offertes à Camille Bérubé OFMCap à l’occasion de son 80e anniversaire*, Roma 1991, 489-511).

NFC 165/2007. Padova. Sospesa la vendita della Mercedes 190D. La «Mercedes 190D» del 1959 che sarebbe appartenuta a Padre Pio è stata venduta

sabato pomeriggio, 27 ottobre, alla fiera di Padova? Risponde Grigor Wenner, della Casa inglese Coys che ha organizzato l'asta: «La vendita è sospesa. L'auto targata BA 409940 è stata aggiudicata per 240mila euro a una persona che ha telefonato dal Belgio. Successivamente, però, il venditore attuale, Giuseppe Favia, non si è accordato perché ha chiesto più soldi. Quindi la vendita è sospesa, ma sono convinto che alla fine l'affare tra i due si farà». La Mercedes sarebbe stata regalata a Padre Pio da un suo devoto e poi donato dal Santo a un operaio del convento di San Giovanni Rotondo. «Massimo rispetto per i Santi - sostiene intanto Renato Bruno, tra i fondatori della manifestazione - ma quell'auto ha un valore commerciale tra i 20 e i 30mila euro. Nessun appassionato la comprerebbe a 240mila. Evidentemente si tratta solo di motivi religiosi». (Da *Il Mattino*, Napoli, 29 ottobre 2007). Ai frati cappuccini di San Giovanni Rotondo, la cosa suona nuova: «Non risulta che Pare Pio abbia mai posseduto automobili - dice il loro portavoce, Stefano Campanella - anche perché vincolato dal voto di povertà».

NFC 166/2007. Roma. P. Ortensio da Spinetoli per i 40 anni di ADISTA. “Ecco, questa non ce la aspettavamo: che il religioso cappuccino Ortensio da Spinetoli, noto biblista e acuto osservatore dell'attuale situazione ecclesiale, riconoscesse ad Adista un ruolo di essenzialità nella Chiesa, motivando per esteso questa sua affermazione, è stato uno dei più grandi e graditi regali per i 40 anni che “abbiamo” appena compiuto. Perché si ha un bell'essere convinti del proprio significato nella storia, di aver lavorato tanto tempo e con tanto impegno per onorare questo significato, di avere un riscontro di tutto ciò nella fedeltà e vicinanza di tanti abbonati-veri-compagni-di-strada, ma poter vedere il proprio volto nel “disegno” tracciato da una persona amata e stimata, potersi leggere, così inaspettatamente, nelle sue parole non è solo gratificante (cosa che quasi induce a schermirsi), ma è emozionante. Di seguito la lettera di Ortensio, che ringraziamo con l'affetto di sempre”. Segue una lunga lettera che si può leggere su l'Agenzia ADISTA del 23 ottobre scorso.

NFC 167/2007. Roma-Collegio Internazionale. Inaugurazione dell'Anno Accademico. Il 7 ottobre scorso nel Collegio Internazionale “S. Lorenzo da Brindisi” è iniziato il nuovo Anno accademico (2007-2008). Nel Collegio ci sono 41 nuovi studenti ed un totale di 129 studenti: 42 dall'Asia, 42 dall'Europa, 34 dall'Africa e 11 dall'America. I gruppi più numerosi sono: dall'India (30), dall'Italia (22), dalla Tanzania (8), dall'Indonesia (8) e dalla Polonia(7). I rimanenti 54 studenti provengono da molte altre nazioni. Fr. Mauro Jöhri, Ministro generale dell'Ordine, il 7 ottobre ha presieduto l'Eucaristia per l'apertura dell'Anno accademico. Assistenti all'altare il nuovo Rettore, fr. Agapit Mroso, primo Rettore africano, l'Animatore spirituale del Collegio, fr. Sisto Zarpellon, e il diacono fr. Giuseppe Gurciullo, insieme a numerosi altri concelebranti dal Collegio, alcuni dalla Curia generale, dall'Istituto Storico, da Frascati e da altri conventi. Il Ministro generale ha ringraziato in modo particolare l'economista

uscente del Collegio, fr. Daniele Farnedi, e l'economista entrante, fr. Luca Piantanida; il bibliotecario, sig. Silverio Saulle per i suoi numerosi anni di servizi nella biblioteca del Collegio e anche in quella della Curia generale; fr. Federico Albini, il nuovo fratello incaricato come infermiere; i fratelli Savino Larocca, Luigi Siviero e Emerson Aparecido Rodrigues, nuovi portinai e incaricati di altri servizi. Durante la celebrazione i fratelli indonesiani hanno cantato una preghiera offertoriale dal titolo *Kupersembahkan kepada Tuhan* (Offro al Signore tutta la mia vita).

NFC 168/2007. San Giovanni Rotondo (FG). La verità su P. Pio. Stefano Campanella, direttore responsabile di Tele Radio Padre Pio, in una lunga dichiarazione articolata e rigorosamente documentata, in data 27 ottobre, puntualizza le ultime notizie sensazionali diffuse dalla stampa sulle stimmate di Padre Pio e sull'opinione che aveva di lui Papa Giovanni XXIII. Cose risapute e chiarite già da molto tempo, scrive Campanella, il quale aggiunge che la "verità" diffusa dalla stampa "non è tutta la verità". La documentazione fornita da Campanella è presa direttamente dalle fonti, per lo più di prima mano, sia sulle stimmate di Padre Pio sia su Papa Giovanni e sia su Papa Wojtyła. Altri articoli di giornale hanno insinuato il sospetto che dietro questa nuova ondata di riesumazioni di cose antiche, si nasconda altro. «Riesumate» è il verbo corretto da usare nella circostanza – scrive un giornale –, in quanto le vicende «sospette» passate sotto la lente d'ingrandimento sono vecchie, strane e, da anni, fatte a pezzi. Vicende alle quali «hanno già dato risposta da decenni non solo gli agiografi del frate, non solo perizie e controperizie di illustri clinici, ma anche le inchieste implacabili delle commissioni vaticane che hanno portato alla beatificazione nel 1999 e alla canonizzazione del 2002. E allora perché tornare a proporre dubbi, insinuare sospetti, suggerire inconfessabili segreti? Perché, quando le risposte sono già note? – scrive ancora un altro giornale (cf. *Avvenire*, 27 ottobre 2007).

NFC 169/2007. Venezia. Laurentianum. Inaugurato l'anno Accademico. "Un successo, nella partecipazione, con quasi un centinaio di persone, nonché nella riuscita, è stata la *Prolusione* che il confratello Cappuccino Card. Seán Patrick O'Malley OFM Cap., Arcivescovo Metropolita di Boston (USA) ha tenuto lo scorso 18 Ottobre 2007 a Venezia in occasione dell'Inaugurazione dell'Anno Accademico 2007-2008 dello Studio Teologico "Laurentianum" nel 40° Anniversario dell'affiliazione alla Facoltà di Teologia della Pontificia Università "Antoniana" di Roma, alla quale hanno partecipato, tra gli altri, il Cardinale Patriarca di Venezia Angelo Scola e il Rettore Magnifico delle Università Veneziane Prof. Pier Francesco Ghetti. L'accorato intervento del Porporato sul tema "Riflessioni sulla Regola e le Costituzioni in vista dell'VIII Centenario della Protoregola Francescana (2009)" è subito rimbalzato, in simultanea, in tutta la Penisola attraverso i principali organi di stampa nazionali e locali (*Jesus*, *Avvenire*, *Famiglia Cristiana*, *Gazzettino*, *Corriere del Veneto*, *Gente Veneta*,

Analecta Ordinis e molti altri ancora) e varie Televisioni (Antenna Tre, Telenordest, eccetera). “Gente Veneta” ha dedicato all’evento una pagina intera (“Guerra, ambiente e internet: parla il card. O’Malley”) mentre anche il mondo di internet e dei “blog” ha prontamente e assai positivamente reagito alle “provocazioni” del “Cardinale con il saio”. Il lunedì successivo 22 Ottobre 2007 arrivava al Preside di Venezia, fr. Gianluigi Pasquale, la lieta e attesa notizia che concede il rinnovo dell’affiliazione del nostro Studio Teologico “Laurentianum” di Venezia alla Facoltà di Teologia della Pontificia Università “Antoniana” di Roma. Sia il *Decreto* di rinnovo dell’affiliazione (n. 253/68/B) a firma del Cardinale Prefetto della Congregazione per l’Educazione Cattolica Zenon Grocholeski che la lettera accompagnatoria esplicativa (prot. n. 252/68/B) portano la data del 4 Ottobre 2007, Solennità del Serafico Padre San Francesco d’Assisi”. (*Gianluigi Pasquale OFM Cap.*).

NFC 170/2007. Viterbo. Inaugurato l’anno accademico dell’Istituto Teologico Viterbese “S. Pietro”. Lunedì, 22 u.s., nel santuario della Madonna della Quercia, con una concelebrazione presieduta da S.E.R. Mons. Lorenzo Chiarinelli, Vescovo di Viterbo-Tuscania-Acquapendente-Montefiascone-Bagnoregio, è stato inaugurato ufficialmente il nuovo anno accademico dell’Istituto Teologico Viterbese “S. Pietro”, che riunisce i chierici diocesani e religiosi della diocesi e di una vasta zona del Lazio-nord per la preparazione al sacerdozio, nonché un buon numero di suore e di laici per un’approfondita formazione cristiana. Da quest’anno l’Istituto si evolve a diventare fondato paritariamente dalla Diocesi di Viterbo, dalla Congregazione Giuseppina di s. Leonardo Murialdo e dai Frati Cappuccini della Provincia Romana, con l’assetto tradizionale a tre livelli o sezioni: il biennio filosofico, il triennio teologico, il biennio di licenza e con un ordinamento interno degli studi aggiornato ai nuovi indirizzi del cosiddetto “Processo Bologna”. Presenti alla celebrazione buona parte del corpo docente, un centinaio di alunni, il P. Provinciale dei Cappuccini di Roma, un rappresentante della curia generalizia dei Padri Giuseppini. L’articolata omelia del Vescovo ha voluto metter in luce la necessità di un serio approccio ai dati della Rivelazione mediante il rigoroso metodo dell’investigazione intellettuale e dello studio, ai fini di una maturazione effettiva della fede, evitando così le derive del fanatismo fondamentalista e del relativismo nichilista ed avviandosi alla conoscenza sapienziale del divino e al servizio efficace verso i fratelli e l’intera società.

SEGNALAZIONI

- ARRIGHINI Angelo, *Lo spirito oltre la norma. I convegno Nuove forme e comunità di Vita consacrata*, in "Testimoni" 18 (30 ottobre 2007) pp. 23-29. Il convegno è stato organizzato in occasione del 25° di fondazione della Fraternità francescana di Betania, fondata dal frate cappuccino p, Pancrazio Nicola Gaudioso. Coordinato da don Giancarlo Rocca, direttore nel noto DIP (Dizionario degli Istituti di Perfezione), l'evento è stato celebrato nell'Aula magna dell'Università Urbaniana in Roma, il 5-6 ottobre 2007.
- Il Centro ARESC a trent'anni dalla fondazione, 1977-2007*, a cura di p. Domenico COSTANZO, (Quaderni di formazione, 6), Castelbuono (Pa), 2007, 32 pp., ill.
- LUPI Remo, orm cap, *Il Credo. Le parole che ci presentano la fede cristiana*, poster ad uso catechetico, Milano, Paoline Editoriale, 2007. Informazioni: presso l'Autore, convento Cappuccini di Alassio (Savona), tel. 0182 640836 fax 0182 649875.
- LUPI Remo, orm cap, *Le Virtù cardinali. Per vivere da persone libere*, poster ad uso catechetico, Milano, Paoline Editoriale, 2007.
- SALONIA Giovanni, ofm cap, *Odòs, la Via della vita. Genesi e guarigione dei legami fraterni*, Bologna, EDB (Teologia spirituale), 2007, 224 pp.
- TERRINONI Ubaldo, ofm cap, *La sapienza del cuore. Meditazioni bibliche*, Bologna, EDB (Lettura pastorale della Bibbia, Bibbia e spiritualità), 2007, 224 pp.
- BONGIORNO Vincenzo, ofm cap, *The "Project of Experimental Psychology" Developed in Italy by Neurophysiologists and Psychiatrists* in «Physis», Rivista internazionale di storia della scienza, XLIII (2006), n. 1-2, pp. 387-405, relazione al XXII International Congress of History of Science (Beijing, 24-30 July 2005).
- PASQUALE Gianluigi, «Il carattere eccedente del concetto di "storia della salvezza" nel legame tra i saperi», in SERVIZIO NAZIONALE PER IL PROGETTO CULTURALE DELLA CEI, *Il mondo e noi. Forum dei giovani ricercatori*, (Oggi e domani. Serie II 48), Edizioni Dehoniane, Bologna 2007, pp. 209-216.

ALLEGATI

Allegato 1. SERVIZIO SPECIALE

ASSEMBELA ELETTIVA DEI SEGRETARIATI NAZIONALI Frascati 24-26 ottobre 2007

- I. Appunti di cronaca
- II. Intervento di P. Calogero Peri
- III. Intervento di P. Dino Dozzi
- IV. Elezione dei Segretari e dei Consiglieri
- V. Intervento del Ministro Generale
- VI. Statuto dei Segretariati

I. Appunti di cronaca

Nei giorni 24-26 ottobre 2007 si è riunita a Frascati (Roma) l'assemblea elettiva dei segretariati della CIMP Cap, preceduta, nello stesso luogo, dalla **111° Assemblea CIMP Cap** dal 22 al 24 ottobre. Già **la 110ª Assemblea**, riunita ad Erice (TP), aveva approvato lo Statuto dei Segretariati Nazionali il 21 giugno 2007, dopo una sperimentazione sessennale, a cui è seguito un ulteriore anno di riflessione. I Segretariati sono una struttura caratteristica dei cappuccini italiani, i quali, per la circostanza, erano presenti numerosi, 170 circa, ed hanno vissuto un momento di fraternità vivace e costruttiva, piena di futuro.

Mercoledì 24 ottobre c'è stata la relazione dei Segretariati e dei Servizi. Ognuno ha presentato l'attività svolta e le difficoltà incontrate, suggerendo linee utili per una crescita più rapida e per una maggiore collaborazione tra i vari segretariati. È stato evidenziato, per esempio, che "la convocazione annuale degli studenti e dei post-novizi italiani, così come viene ormai da tantissimi anni proposta e vissuta, rappresenta un *unicum* nel panorama delle circoscrizioni dell'Ordine e in quello più vasto delle Famiglie francescane".

Mercoledì 25 i relatori pp. Calogero Peri e Dino Dozzi hanno intrattenuto l'Assemblea su "Lo spirito della riforma dei Segretariati" e su "Il fondamento teologico e lo spirito dei Segretariati". Qui di seguito riporto gli "appunti" di P. Calogero ed ampi "excerpta" del testo letto da p. Dino.

II. Intervento di P. Calogero Peri Lo spirito della riforma dei Segretariati (appunti)

1. La riforma è nata da una difficoltà di collegamento, di comunicazione di animazione. Nata dalla crisi della precedente organizzazione ed esperienza.
2. La mia non sarà tanto una lettura funzionale o funzionalistica dei segretariati, quanto una riflessione sul significato programmatico che possiamo dare loro.

3. In quello che abbiamo pensato, ma anche al di là di quello che abbiamo fatto, possiamo e dobbiamo trovare altro. L'atteggiamento è di trasformare una **difficoltà** in una vera **opportunità**, un **dato** in un **dono**.
4. Il criterio guida è stato la ricerca di un **possibile collegamento** tra i segretariati. Da una prima impostazione che dividevano in due gruppi: la *vita ad intra* e quella *ad extra* si è poi tentato di trovare un criterio più articolato che raggruppasse secondo una logica tendente all'unità.
5. Possiamo continuare a parlare di **come raggrupparli**, ed è opportuno farlo per approfondirne il senso. Il valore di come li mettiamo insieme è discutibile, ma il metterli in dialogo attiene all'essenza della **nostra vocazione**, **riguarda** la fraternità.
6. Ci troviamo alla confluenza di due aspetti fondamentali della nostra scelta di vita francescano-cappuccina: la **dimensione spirituale e la qualità e riqualificazione delle relazioni** umane.
7. Entrambe **appartengono** al **genio umano e cristiano** di Francesco.
8. Il passaggio **dalla** lettera **allo Spirito** è quanto Francesco si è impegnato a vivere e a far vivere ai suoi frati, lo Spirito del Signore, della santa orazione e devozione, lo spirito della povertà. Strutture pneumatiche, carismatiche, sentinelle dello Spirito o storture belle e buone. Ogni caduta da questo livello è drammatica, pensiamo alle lotte per la povertà.
8. Pensate al VI CPO, che ha voluto recuperare la **dimensione** fraterna della povertà accanto a quella *ascetica e personale*.
10. Questo nuovo segno dei tempi è anche il **contesto temporale** in cui è stata pensata la riforma dei segretariati.
11. **La qualità delle** relazioni, in senso circolare e fraterno ha letteralmente smontato il modello piramidale, feudale nel quale Francesco viveva, nel quale ha evangelizzato e redento le relazioni. Attorno alle relazioni si può leggere tutto il percorso di Francesco e si dovrebbe leggere il percorso dei francescani.
12. Nel rinnovamento dei segretariati è in **gioco**, sicuramente un po' al di là della coscienza che ne abbiamo, **questo sogno, questa utopia** di Francesco.
13. Quale **modello** di **animazione** vogliamo perseguire? Se è quello fraterno, dobbiamo mettere in conto la maggiore lentezza. Da soli si cammina più speditamente, ma non è il ritmo scelto da Dio e neppure quello seguito da Francesco.
14. La riforma è guardare anche e soprattutto come **progettualità, idealità, utopia**, come aspetti regolativi della realtà presente. Pensate all'accentuazione della collaborazione interprovinciale.
15. Vogliamo proporre anche il modello di figure singolari ed eminenti del cappuccino. Al singolare, quale frate del popolo o quello **di una fraternità del popolo**.
16. **Passaggio dall'io al tu e quindi al noi** della fraternità e **al noi ecclesiale**.
17. I Segretariati, oltre una struttura di animazione, sono una struttura da animare.
18. In che senso vogliamo animarli e animare? Ecco la sfida.

III. Intervento di P. Dino Dozzi

Il fondamento teologico e lo spirito dei Segretariati

P. Dino Dozzi, dopo aver premesso una breve storia dello Statuto dei Segretariati, ha presentato alcune riflessioni distinte in due punti:

1. Segretariati di una fraternità

[...] I Segretariati, e i Servizi ad essi collegati, sono espressione della fraternità: nascono dalla fraternità e sono al servizio della fraternità. Quale fraternità vogliamo costruire all'interno e all'esterno?

1.1. La fraternità all'interno

1.1.1. Una fraternità evangelica

[...] I rapporti fraterni non sono un "optional" per chi ha accolto il vangelo nella sua vita: accogliere il vangelo significa vivere la fraternità evangelica. Questa fraternità evangelica è il **risultato**, la conseguenza, il frutto dell'accoglienza del vangelo. È il vangelo, infatti, a darci la bella notizia che Dio è nostro Padre, ci ama e ci perdona, e che noi siamo figli suoi e fratelli tra di noi. Il vangelo presenta a tutti l'invito e la possibilità di vivere con gioia e riconoscenza da figli di Dio e da fratelli tra di noi. Una comunità in comunione (una fraternità evangelica) è il frutto dell'azione evangelizzatrice di Dio e, proprio in quanto tale, diventa soggetto **evangelizzatore**: "Solo una comunità che vive e celebra in se stessa il mistero della comunione può essere soggetto di una efficace evangelizzazione" (*Comunione e Comunità*, 3).

1.1.2. Una fraternità francescano-cappuccina

Una fraternità dove tutti i fratelli "**volontariamente si servano e si obbediscano vicendevolmente**" (*Rnb* V,14). Una fraternità con uno stile francescano-cappuccino (come descritto nel "Progetto formativo dei Cappuccini italiani"):

- **materno-fraterno**: la divisione dei compiti (superiore/fratello) indica solo la modalità concreta e provvisoria del vicendevole prendersi cura all'interno della ineliminabile condizione di eguaglianza e reciprocità proprie dell'essere fratelli;
- **affettivo-relazionale**: la relazione vicendevole di accoglienza e di cordialità permette a tutti i fratelli di crescere come uomini di comunione, liberi, accettati, sicuri;
- **attivo-personalizzato**: si rivolge all'unicità della persona per coinvolgerla e responsabilizzarla, incoraggiandone effettivamente la crescita, ma rispettandone i ritmi;
- **aperto-creativo**: attento ai cambiamenti dei tempi e delle persone; esso riesce a rinnovarsi nella creatività dell'amore che inventa percorsi e metodi per arrivare a coinvolgere il cuore del fratello;
- **fiducioso-propositivo**: fa della fiducia una caratteristica basilare, nella certezza che lo Spirito Santo agisce nel cuore di ogni fratello, e sapendo che la fiducia ricevuta permette ad ogni fratello di esprimere al meglio le proprie potenzialità.

[...] Una fraternità che sa di essere **rete di rapporti fraterni** e sa recuperare con chiarezza e coraggio quelle modalità di fraternità e di minorità che definiscono il nostro stile di vita evangelica, il nostro carisma nella Chiesa, la nostra evangelizzazione.

1.2. La fraternità all'esterno

1.2.1. "Fratelli del popolo"

[...] Bisogna tornare ad essere **fratelli minori per tornare ad essere fratelli del popolo**, recuperando con chiarezza e coraggio il nostro stile di vita evangelica e il nostro carisma

nella Chiesa. Si avverte la necessità di ripensare al nostro essere frati cappuccini nella società e nella Chiesa di oggi, pur presi dai problemi contingenti da risolvere.

[...] I Cappuccini hanno saputo scrivere **lungo la storia** uno straordinario vangelo di carità, di misericordia e di vicinanza al popolo. È proprio del nostro stile essere umilmente e fraternamente presenti non tanto ai vertici organizzativi o culturali, ma alla base, tra la gente, soprattutto quella più povera e più indifesa; una presenza costantemente guidata e verificata dall'amore misericordioso, evangelico e francescano; una presenza sensibile e attenta all'ascolto, alla condivisione, all'aiuto, con stile libero, gioioso, essenziale e profetico; una presenza che sappia privilegiare le forme povere e minori di apostolato, una presenza evangelizzatrice in quanto presenza fraterna.

Da gestori di attività in proprio, potremmo diventare sempre più **animatori di rapporti fraterni**. Questa impostazione – che non richiederebbe particolari capacità manageriali, grandi strutture logistiche, organizzative, concorrenziali e numeriche – ci metterebbe in grado di offrire un tipo di servizio più consono alla nostra vocazione e al nostro carisma, valorizzerebbe maggiormente le qualità umane e religiose di ogni frate, ci permetterebbe di ritornare ad essere “i frati del popolo”.

1.2.2. “Nello spirito di Assisi”

“Lo **spirito di Assisi** sta soffiando forte nel mondo”, ha gridato Giovanni Paolo II ad Assisi il 24 gennaio 2002. Sarebbe davvero imperdonabile che noi Cappuccini lo ignorassimo. Lo “spirito di Assisi” è il segno più forte e più chiaro dei nostri tempi e deve impregnare tutta la nostra vita di fraternità e di apostolato.

Prendiamo come esempio di drammatica attualità **il rapporto con l'islamismo**. La sfida dell'Islam al cristianesimo c'era già nel secolo XIII. La risposta francescana fu di due tipi, che possiamo collegare a due città: Marrakech in Marocco e Damietta in Egitto.

Siamo nel 1219. Da Siviglia i primi missionari francescani partono per il Marocco. Arrivano a **Marrakech** e, nella piazza della città, incominciano a predicare: “Maometto è un vile schiavo del diavolo: vi sta conducendo per la strada sbagliata e menzognera alla morte eterna, all'inferno dove egli è con tutti coloro che lo hanno ascoltato”. Berardo e i suoi compagni saranno i primi martiri francescani, i martiri di Marrakech. Nello stesso anno 1219 Francesco si trova a **Damietta** in Egitto nel campo dei crociati, dove si sta combattendo contro “i figli del diavolo, la spazzatura da cui bisogna ripulire i luoghi santi e l'umanità”. Approfittando di una tregua, Francesco passa nel campo opposto e va a parlare direttamente al sultano, il quale non si converte, ma ascolta Francesco con attenzione e rispetto e lo lascia ripartire libero.

C'è **un abisso tra Marrakech e Damietta**. Per i frati del Marocco Maometto è il nemico, per Francesco i musulmani con cui va a dialogare sono dei fratelli separati. A Damietta Francesco non affronta un sistema, ma incontra delle persone. Il sultano lo riceve con grande cortesia. I cronisti del XIII secolo hanno trovato più facile esaltare il martirio dei frati a Marrakech che la via nuova aperta da Francesco a Damietta, e lungo i secoli i francescani hanno tentennato tra Marrakech e Damietta: molti frati sono vissuti in pace in mezzo ai musulmani, ma non hanno avuto gli onori della cronaca come altri più zelanti che trovarono così la palma del martirio.

Ecco **alcune piste** che tutti i nostri Segretariati – ma in particolare quelli rivolti verso l'esterno – potrebbe fare proprie per scegliere decisamente lo stile di Francesco a Damietta.

- Uscire dalle mura per portare pace

Francesco d'Assisi ha portato pace fra tante città dell'Italia centrale, ma ancor più ha scavalcato delle mura: quelle che tenevano fisicamente esclusi i lebbrosi, quelle che tenevano moralmente esclusi i briganti, quelle che tenevano spiritualmente esclusi gli infedeli. Per incontrare i lebbrosi, Francesco è andato al di là delle mura di Assisi, giù nella pianura; per incontrare i banditi è andato più lontano, nella foresta; per incontrare i musulmani è andato al di là del mare e della cristianità.

- Rinunciare al razzismo religioso e aprire le porte alla cortesia di Dio

Il libro dei Fioretti fa dire a san Francesco che “la cortesia è un attributo di Dio”. Con la sua presenza tra i credenti musulmani Francesco apriva le porte alla cortesia di Dio che rispetta sempre tutti. L'incontro dell'altro nella cortesia è un elemento costitutivo della missione. A Damietta Francesco ha intuito che l'incontro era più importante del martirio. Damietta è l'incontro senza martirio; Marrakech è il martirio senza incontro. Marrakech è l'opposizione di due ghetti; Damietta è l'incontro sulla riva dell'altro.

Iniziare un cammino comune

A Damietta 1219 corrisponde Assisi 1986 e poi Assisi 2002 e Napoli 2007. Davanti alla Porziuncola, là dove Francesco aveva iniziato e concluso la sua avventura fraterna con i suoi fratelli e le sue sorelle minori, il Papa, circondato da tanti altri capi religiosi, così introdusse una delle giornate più importanti del secondo millennio: “Ho scelto Assisi come luogo della nostra giornata di preghiera per la pace per il significato particolare dell'uomo santo venerato qui, san Francesco, conosciuto e rispettato da tante persone nel mondo intero come un simbolo di pace, di riconciliazione e di fraternità... Per questa ragione, con il nostro incontro di Assisi, vogliamo iniziare un cammino comune”.

È un cammino comune per pregare e agire per **la pace, il dialogo, la tolleranza.**

I Segretariati hanno un compito estremamente impegnativo ed esaltante: aiutare le nostre fraternità a riscoprire e a tradurre nell'oggi della loro mentalità all'interno, e del loro apostolato all'esterno, il carisma francescano di “frati minori” e il carisma cappuccino di “frati del popolo” nello “spirito di Assisi”.

2. Servizi di un Segretariato

Dopo avere individuato la natura e la finalità dei Segretariati nel collegamento con la fraternità (sono espressioni della fraternità sia all'interno che all'esterno), andiamo ora più al concreto, ai quattro Segretariati e ai Servizi di ognuno di loro [...].

2.1. Il rapporto Segretariati-Servizi

I Responsabili dei Segretariati e dei Servizi - a livello nazionale e a livello provinciale - devono avere ben chiaro: - **lo scopo** per cui è stato loro affidato quell'incarico: creare, incoraggiare, coordinare iniziative e attività di animazione tendenti a far crescere la qualità della vita fraterna, evangelizzatrice, caritativa e francescana;

- **il rapporto di collaborazione-dipendenza** nei confronti di chi ha loro affidato quell'incarico: la CIMP Cap nel caso dei Segretariati nazionali; il Definitorio provinciale nel caso dei Segretariati provinciali;

- **il rapporto di collaborazione-coordinamento** con gli incaricati dei vari Servizi, tenendo presente che la collaborazione è la visibilità della fraternità, è il volto della fraternità;
- **lo spirito della ristrutturazione dei Segretariati e dei Servizi**: facilitare la collaborazione a tutti i livelli (tra Superiori e Segretariati, tra Segretariati, tra i diversi Servizi, tra Province vicine), così da evitare corporativismi, burocrazie, sovrapposizioni di iniziative;
- **la semplificazione** come uno degli scopi della ristrutturazione dei Segretariati: bisogna dunque evitare che tutto si risolva aggiungendo ai Segretariati di ieri (chiamati oggi Servizi) un altro Supersegretariato (oggi chiamato Segretariato);
- **il coordinamento** come un altro scopo della ristrutturazione: un migliore coordinamento sia con i Superiori nazionali o provinciali sia tra i Segretariati (oggi chiamati Servizi): questo deve essere garantito dal Segretario, nel suo ruolo di mediazione tra Superiori e incaricati dei Servizi e nel suo ruolo di coordinamento dei Servizi stessi, ma deve essere accettato dai Responsabili dei vari Servizi;
- **Il segretario** deve creare quelle condizioni psicologiche, spirituali e organizzative che permettano armonia, collaborazione, integrazione vicendevole, incoraggiando le iniziative dei singoli Servizi, ma inserendole in un contesto e in un significato più ampio, quello del Segretariato.
- **Gli incaricati dei diversi Servizi** bisogna che abbiano chiara coscienza di far parte di un Segretariato unico: questo richiede di rinunciare a parte della precedente autonomia per inserirsi in un progetto più vasto coordinato dal segretario.

Il Padre ha quindi esaminato i singoli segretariati con i rispettivi servizi, individuandone gli scopi, gli ambiti e lo spirito che deve animarli. Riporto, come esempio, soltanto le osservazioni sul Segretariato della fraternità.

2.2. I Segretariati e i Servizi

2.2.1. Segretariato della fraternità. Il Segretariato della fraternità, con i suoi diversi Servizi, è quello che più direttamente **si occupa della fraternità all'interno**. Gli altri tre Segretariati si occupano della fraternità nel suo rapporto con l'esterno. La logica ci insegnava una volta a definire una realtà tramite il **genere prossimo** e la **differenza specifica**. Solo dopo aver ben chiarito, accettato e assimilato quanto i diversi Servizi hanno **in comune** come punto di partenza e come scopo, sarà opportuno e doveroso individuare **lo specifico** di ogni Servizio [...].

2.2.1.1. Formazione permanente e cultura. [...] Lo scopo della formazione permanente è quello di aiutare la crescita umana e spirituale dei frati, crescita che non termina certamente con la professione perpetua o con l'ordinazione sacerdotale. Ogni stagione della vita ha le sue esigenze, le sue difficoltà, le sue gioie e le sue sofferenze. La fraternità resta luogo materno di crescita e di accompagnamento per ogni frate di qualsiasi età. Uno strumento prezioso di formazione permanente è senz'altro la cultura. Senza aggiornamento culturale una fraternità impoverisce, perde senso e sapore, perde capacità di dialogo, di testimonianza e di incisività. Non parlano solo i fatti, ma anche le parole e le idee. I fatti parlano, è vero; ma bisogna saperli ascoltare, bisogna saperli leggere, saperli interpretare.

Soprattutto nella formazione permanente e nella cultura sono in atto **collaborazioni** tra le Province di una stessa zona: collaborazioni da sostenere. Il fatto che Formazione permanente e cultura sia ora un Servizio del Segretariato della fraternità non sminuisce la sua importanza, ma **la colloca nel suo contesto** più adeguato, cioè nella fraternità.

Ha quindi concluso:

Se vissuta in questo modo, la ristrutturazione dei Segretariati può essere positiva e contribuire notevolmente ad una animazione efficace della nostra vita fraterna all'interno, e del nostro apostolato all'esterno.

IV. Elezione dei Segretari e dei Consiglieri

Il 26 ottobre si è proceduto alla elezione dei componenti i quattro segretariati e i relativi servizi

FRATERNITÀ: segr. fra Franco Carollo (VE), vice segr. fra Claudio Passavanti (TO); *Formazione perm. e Cultura* fra Virgilio Di Sante (AQ), *Formazione iniziale* fra Carmine Ranieri (AQ) e fra Salvatore Zagone (PA), *Pastorale giovanile-vocazionale* fra Francesco Pettinelli (AN) e fra Andrea Pighini (FI), *Beni culturali* fra Mario Caruso (SR), *Economia e Amministrazione dei beni* fra Antonio Pompilio (FG). Di seguito alcuni Servizi sono da attribuire.

EVANGELIZZAZIONE: segr. fra Mario Fucà (RM), vice segr. fra Fabrizio Civili (FI); *Missio ad gentes* fra Agostino Valsecchi (MI) e fra Bonaventura Pace (SA), *Parrocchie, associazioni e movimenti* fra Pietro Iacono (SR), *Comunicazioni sociali* fra Francesco Colacelli (FG), fra Fabrizio Cifani (AN), fra Beppe Pireddu (CA), fra Roberto Donà (VE).

CARITÀ E PROFEZIA: segr. fra Luca Margaría (TO), vice segr. fra Giovanni Grossele (VE); *Ecumenismo e dialogo interrel.* fra Paolo Cocco (VE), *Pastorale della salute* fra Pietro Santedicola (NA) e fra Ugo Brogno (CS), *Giustizia, pace e integrità del creato* fra Marco Lentini (PA), fra Franco Berti (AQ), fra Terenzio Todaro (FI), fra Paolo Corradi (MI).

COMUNIONE FRANCESCANA: segr. fra Lorenzo Pasquini (FI), vice segr. fra Marian Michniak (PG); *O.F.S.* fra Daniele Guerra (RM), *Gi.fra.* fra Francescano Rutigliano (BA), *Assistenza Clarisse* fra Mariano Bubbico, fra Luca Bonomo (SR), fra Roberto Rossi Raccagni (AL), fra Lanfranco Dalla Rizza (VE).

V. Intervento del Ministro Generale

A conclusione dell'Assemblea è intervenuto il Ministro generale p. Mauro Jöhri. Riporto una sintesi del suo intervento, ripreso dalla viva voce e da lui non controllato.

Dopo aver augurato Pace e bene a tutti, il Ministro Generale si è compiaciuto di trovarsi davanti una così numerosa rappresentanza dei cappuccini italiani e ne ha voluto approfittare per comunicare quanto avrebbe detto ai soli Ministri provinciali della Cimp Cap.

I Segretariati, ha detto, sono una struttura caratteristica dei cappuccini italiani, i quali sono presenti in modo capillare in tutto il territorio nazionale, vicini al mondo della povertà e in viva collaborazione con il volontariato. “Grazie per tutto quello che fate!”.

Ha poi presentato alcune tematiche che stanno particolarmente a cuore al definitivo generale, il quale le ha raccolte accostando le varie realtà dell’Ordine nel mondo. Ogni definitore ha curato in modo particolare le zone linguistiche di sua competenza, nelle quali è stato, almeno per una settimana, anche il Ministro generale, condividendo la vita fraterna e l’attività evangelica dei frati.

A chiusura di questa esperienza, il definitivo, lo scorso settembre, si è riunito per due giorni nel convento di Leonessa (RI). Si è constatato che il nostro carisma, con le dovute differenze nei vari continenti e nelle diverse culture, è ancora proponibile e valido. “Ritengo – ha detto – che la fedeltà alla preghiera, alla contemplazione, sia una risposta responsabile data oggi al nostro tempo”, nel quale constatiamo la diminuzione delle vocazioni. È, questa, una realtà che va affrontata chiedendoci come vivere e trasmettere il nostro carisma affinché possa essere motivo di una scelta di vita.

Ma per far questo bisogna compiere qualche rinuncia.

1. Per salvaguardare il nostro carisma, **bisogna avere il coraggio di lasciare anche i luoghi che ci stanno a cuore.** Il carisma non è legato ai luoghi, ma alle persone, anche se i nostri luoghi sono un’espressione del nostro carisma. “Se noi rimaniamo attaccati ai nostri luoghi, il nostro rischio è di morire in quei luoghi. Se vogliamo salvare il nostro carisma, dobbiamo mettere in discussione tutti i nostri luoghi”.
2. Per salvare il nostro carisma, oltre a rivedere la nostra presenza in certi luoghi, è necessario intensificare le forme di **collaborazione** a livello formativo, missionario e sociale. È giunto il momento di unificare le circoscrizioni vicine per storia e che hanno il numero dei frati in progressiva diminuzione.
3. Altro argomento che sta a cuore al definitivo è **la formazione.** “L’Ordine ha bisogno di formazione sia iniziale sia permanente”. Formazione permanente per rinnovarci, senza fare sconti ai tempi di preghiera, di meditazione, senza fare sconti sulla povertà e – oggi in particolare - sulla castità. “L’Ordine ha bisogno di formazione per vivere la propria chiamata con coerenza e letizia”. “Vorremmo fare della formazione un punto forte di questo sessennio”. Per questo è stato istituito il *Consiglio internazionale della formazione* con lo scopo di conoscere la realtà dei singoli paesi per far crescere insieme l’Ordine e vivere la fraternità a tutto campo, con particolare attenzione alle nuove vocazioni, che vengono all’Ordine con una pregressa esperienza di vita, ma hanno bisogno di formazione umana, cristiana e francescana. È necessario allungare i tempi per formare i giovani frati. Non ha importanza se saranno fratelli laici o fratelli sacerdoti, ma importa che siano chiamati alla vita consacrata e alla santità di vita. Manca, purtroppo, la capacità di accompagnare l’esperienza per darle un significato costruttivo nella vita fraterna.
4. Un ultimo argomento affrontato dal Ministro è stata l’importanza di riprendere in mano il **VI e il VII CPO** sulla vita fraterna e sulla scelta di minorità e itineranza.

“La vita fraterna è scollegata, anche da un punto di vista economico. Alcuni conventi si possono permettere ciò che altri non possono”. Lo strumento per verificare questo stato di cose è la “visita economica” e l’incontro con le conferenze.

Dopo un breve dialogo fraterno con il Ministro generale, l’Assemblea ha concluso i suoi lavori con il pranzo di venerdì 26 ottobre.

VI. STATUTO

dei Segretariati nazionali

Art. 1 - I Segretariati nazionali CIMP Cap

1.1. La Conferenza Italiana dei Ministri Provinciali Cappuccini (CIMP Cap), nell’animazione dei vari settori della vita dei frati in Italia, si avvale di Segretariati nazionali.

1.2. I Segretariati nazionali sono costituiti da diversi Servizi, attraverso i quali promuovono e co-ordinano i vari ambiti della vita fraterna a norma del presente Statuto. I Servizi sono strutture flessibili e aperte, in modo che sia sempre possibile aggiungerne altri, accorparli, modificarli, ridistribuirli tra i Consiglieri, secondo le esigenze della fraternità, i segni dei tempi e le opportunità.

1.3. I Segretariati nazionali sono:

1.3.1. *Segretariato della fraternità*, che comprende i seguenti Servizi:

1.3.1.1. Formazione permanente e cultura

1.3.1.2. Pastorale giovanile-vocazionale

1.3.1.3. Formazione iniziale

1.3.1.4. Beni culturali

1.3.1.5. Economia e amministrazione dei beni.

1.3.2. *Segretariato dell’evangelizzazione*, che comprende i seguenti Servizi:

1.3.2.1. Annuncio della Parola

1.3.2.2. Missio ad gentes e collaborazione tra le Chiese

1.3.2.3. Parrocchie, associazioni e movimenti 1.3.2.4. Comunicazioni sociali.

1.3.3. *Segretariato della carità e della profezia*, che comprende i seguenti Servizi:

1.3.3.1. Giustizia, pace e integrità del creato 1.3.3.2. Opere e attività sociali

1.3.3.3. Ecumenismo. Dialogo interreligioso 1.3.3.4. Pastorale della salute.

1.3.4. *Segretariato della comunione francescana*, che comprende i seguenti Servizi:

1.3.4.1. Assistenza Ofs e Gifra

1.3.4.2. Assistenza Clarisse

1.3.4.3. Assistenza Religiose francescane e Istituti secolari

1.3.4.4. Movimento francescano italiano (Mo-fra).

1.4. L'organigramma delle Province preveda i quattro Segretariati con i rispettivi Consigli. Quanto ai Servizi, possono anche non essere sempre e tutti presenti. Sono auspicabili forme di collaborazione interprovinciale.

1.5. La CIMP Cap incoraggia associazioni spontanee, utili per la Chiesa e per l'Ordine.

1.6. Gli organi di stampa dei Segretariati nazionali sono quelli della CIMP Cap (cf. *Statuto CIMP Cap*, art. 3; art. 8, 9). Ciascun Segretariato può avvalersi di uno strumento informativo nell'ambito delle proprie attività. Per eventuali pubblicazioni, compresi gli Atti dei convegni, ogni Segretario nazionale, prima di procedere alla stampa, ottenga il permesso scritto dal Presidente della CIMP Cap.

1.7. L'archivio dei Segretariati nazionali è presso la Segreteria CIMP Cap

Art. 2 - Natura e competenze dei Segretariati nazionali

2.1. I Segretariati, per mezzo dei Servizi, hanno funzione di animazione, coordinamento, riflessione critica, discernimento e incremento della collaborazione interprovinciale.

2.2. I Segretariati, quali strutture di animazione a servizio della Conferenza e delle province, godono di ampi spazi di creatività e di azione, mantengono uno stretto rapporto di comunione con l'Assemblea e il Consiglio CIMP Cap.

2.3. I Segretariati agiscono in sintonia con la CIMP Cap e operano come raccordo tra questa e i frati. A tale scopo, i Segretari nazionali sono convocati alle Assemblee annuali della Conferenza, la quale, a sua volta, si renderà presente alle loro assemblee programmatiche con un suo rappresentante.

2.4. I Segretariati promuovono iniziative di animazione e incremento della collaborazione anche con tutti i Francescani e con organismi istituzionali analoghi, sia religiosi che civili.

2.5. Per quelle iniziative che vedono impegnati pubblicamente i Segretariati come espressione dell'Ordine (rapporti con le Diocesi, la Santa Sede, le Istituzioni nazionali e internazionali...) è necessaria l'autorizzazione scritta del Presidente CIMP Cap.

Art. 3 - Organismi dei Segretariati nazionali

In ogni Segretariato nazionale si distinguono e operano i seguenti organismi: Assemblea nazionale, Consiglio nazionale, Segretario nazionale.

Art. 4 - L'Assemblea nazionale

4.1. L'Assemblea nazionale si distingue in elettiva e programmatica.

4.2. L'Assemblea elettiva è composta dal Segretario nazionale e dal Consiglio, dai Segretari delle province, dai responsabili dei Servizi presenti in ogni provincia.

4.3. L'Assemblea programmatica è composta dal Segretario nazionale e Consiglio, dai Segretari delle province e dal rappresentante della CIMP Cap.

4.4. L'Assemblea nazionale elettiva è convocata e presieduta dal Presidente CIMP Cap ogni tre anni per eleggere il Segretario, il Vicesegretario e sette Consiglieri. L'Assemblea è valida se sono presenti la metà più uno degli aventi diritto.

4.5. L'Assemblea programmatica si riunisce almeno una volta all'anno per progettare e verificare le attività. Essa è convocata e presieduta dal Segretario.

4.6. Se ad un Segretario provinciale fosse impedita la partecipazione all'Assemblea programmatica, il Ministro provinciale deleghi un sostituto scelto tra i Consiglieri.

4.7. Le iniziative approvate dall'Assemblea nazionale saranno comunicate entro un mese, dal Segretario nazionale alla Presidenza della CIMP Cap.

4.8. Alle Assemblee nazionali possono partecipare, senza diritto di voto, tutti i frati della CIMP Cap.

Art. 5 - Il Consiglio nazionale

5.1. Il Consiglio nazionale è composto dal Segretario, dal Vicesegretario e da sette Consiglieri che condividono la responsabilità delle attività del Segretariato. Possono essere eletti tutti i frati pro-fessi perpetui della CIMP Cap.

5.2. I Consiglieri, ai quali è affidato un Servizio, possono scegliere dei collaboratori sia religiosi che laici.

5.3. L'Assistente Ofs e Gifra viene nominato dal Consiglio di Presidenza CIMP Cap, consultati i rispettivi Consigli nazionali (cf. Costituzioni OFM Cap, 95.2: Costituzioni OFS, 89.2).

5.4. Ogni Consiglio nazionale dura in carica tre anni.

5.5. Se durante il triennio venissero a cessare dal loro ufficio il Segretario e/o il Vicesegretario, il Consiglio di Presidenza CIMP Cap provvederà a nominare un altro Segretario e/o Vicesegretario, che rimarranno in carica sino allo scadere del triennio iniziato.

5.6. Qualora un Consigliere non fosse ulteriormente disponibile, il Consiglio nazionale presenti alla Presidenza CIMP Cap un confratello per la sostituzione.

5.7. Gli eletti sono confermati dal Presidente CIMP Cap e suo Consiglio, previo consenso dei rispettivi Ministri provinciali.

5.8. Il Segretario e i Consiglieri nazionali uscenti possono essere rieletti per altri due trienni consecutivi.

5.9. Il Consiglio nazionale di ciascun Segretariato dovrà riunirsi almeno due volte l'anno su convocazione del Segretario nazionale.

5.10. Al Consiglio nazionale compete:

5.10.1. eseguire le deliberazioni dell'Assemblea nazionale,

5.10.2. deliberare sulle questioni e materie de-mandategli dall'Assemblea nazionale,

5.10.3. deliberare la convocazione dell'Assemblea programmatica, fissandone la data, il luogo e l'ordine del giorno,

5.10.4. animare i Segretariati provinciali,

5.10.5. promuovere incontri di formazione a carattere nazionale e zonale.

Art. 6 - Il Segretario nazionale

6.1. Il Segretario nazionale è il primo responsabile delle attività del Segretariato.

6.2. Il Segretario, in caso di assenza, è sostituito dal Vicesegretario.

6.3. Al Segretario nazionale compete:

- 6.3.1. animare il proprio Segretariato e coordinare i Servizi,
- 6.3.2. convocare e presiedere l'Assemblea pro-grammatica e il Consiglio nazionale,
- 6.3.3. rappresentare il Segretariato,
- 6.3.4. curare l'esecuzione delle decisioni del Consiglio nazionale.

6.4. Il Segretario, nazionale provvede:

- 6.4.1. alla redazione dei verbali delle Assemblee e delle riunioni del Consiglio nazionale,
- 6.4.2. a raccogliere i documenti del Segretariato aggiornando annualmente l'archivio della CIMP Cap,
- 6.4.3. a gestire gli strumenti d'informazione del Segretariato e ad inviare notizie utili agli organi di stampa della CIMP Cap,
- 6.4.4. ad informare i Segretari delle province circa i documenti più importanti emanati dalla Chiesa, dall'Ordine e le disposizioni varie dell'autorità civile,
- 6.4.5. ad amministrare l'economia del Segretariato.

Art. 7 - L'Amministrazione

7.1. Per le spese ordinarie dei Segretariati, i Ministri provinciali versano alla segreteria della Conferenza la quota annuale stabilita dall'Assemblea CIMP Cap. La segreteria poi distribuisce le quote ai Segretari nazionali.

7.2. Il Segretario presenta il rendiconto annuale al proprio Consiglio nazionale e al Consiglio di Presidenza della CIMP Cap. Qualora un servizio, in forza della sua attività, si trovi a gestire un fondo. è tenuto a renderne conto al Consiglio nazionale del proprio Segretariato.

7.3. Per qualunque spesa straordinaria il Segretario nazionale con il consenso del Consiglio, chiede l'autorizzazione della Presidenza CIMP Cap.

fr. Mariano Steffan
Segretario della Conferenza

fr. Aldo Broccato
Presidente della Conferenza

La 110ª Assemblea CIMP Cap, emendati alcuni articoli, approva all'unanimità questo Statuto, dopo una sperimentazione sessennale, a cui ha fatto seguito un ulteriore anno di riflessione.

Erice (Trapani), 21 giugno 2007.

AGENDA MENSILE - NOVEMBRE 2007 (9-30)

(Ed. ridotta)

9. Venerdì

- **Chiesa Cattolica**

- Festa della Dedicazione della Basilica Lateranense, Cattedrale di Roma, “Mater et Caput” di tutte le chiese del mondo.
- Presentazione di tre volumi curati dall’Ufficio delle Celebrazioni Liturgiche del Sommo Pontefice e pubblicati dalla Libreria Editrice Vaticana, in Vaticano (Aula Nuova del Sinodo, ore 16.30).

10. Sabato

- **Chiesa Cattolica**

- Pellegrinaggio degli universitari romani ad Assisi, sul tema “*Io sarò con voi fino alla fine del mondo*” (Mt 28,20).

12. Lunedì

- **Chiesa Cattolica**

- Conferenza Stampa di presentazione del Nuovo Lezionario della Conferenza Episcopale Italiana, a Roma, presso la sede della Radio Vaticana di Palazzo Pio (ore 12.30).
- 12-15 novembre: Convegno nazionale (italiano) dei direttori degli Uffici liturgici diocesani, sul tema “*...in alto i nostri cuori*”, ad Assisi (Domus Pacis).

13. Martedì

- **Chiesa Cattolica**

- Incontro della serie “Dialoghi in Cattedrale”, sul tema “*Il Gesù di Nazaret* di Benedetto XVI: storia, fede e itinerari della nostra civiltà”, nella Basilica di S. Giovanni in Laterano (ore 19.30). A dialogare saranno l’Arcivescovo Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio Consiglio della Cultura, e Giuliano Ferrara, direttore del quotidiano “Il Foglio”. Introduce e conclude la riflessione il Cardinale Vicario Camillo Ruini.

14. Mercoledì

- **Chiesa Cattolica**

- 14-17 novembre: Conferenza internazionale “*L’università cattolica: sfide di ieri e di oggi. Costruire il futuro*”, a Lisbona, promossa dalla Federazione Internazionale delle Università Cattoliche (FIUC).

15. Giovedì

- **Chiesa Cattolica**

- 15-17 novembre: XXII Conferenza internazionale del Pontificio Consiglio per la Pastorale della salute, su “*La pastorale nella cura dei malati anziani*”, in Vaticano (Aula Nuova del Sinodo)
- 15-17 novembre: Congresso “*Ontogenesi e vita umana*”, a Roma, presso l’Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, organizzato dal Progetto STOQ (Scienza, Teologia e la Questione Ontologica), a cura dell’Ateneo Pontificio Regina Apostolorum dei Legionari di Cristo e in collaborazione con la Pontificia Accademia per la Vita.

16. Venerdì

- **Chiesa Cattolica**

- Incontro ecumenico sul tema “*Gesù di Nazareth. L’avvento del regno di Dio*”, promosso dalla Commissione per l’ecumenismo e il dialogo della Diocesi di Roma, presso la Pontificia Università del Laterano (ore 16).

16-18 novembre: 4° Convegno nazionale italiano dei Collegi universitari di ispirazione cristiana, promosso dall'Ufficio nazionale CEI per l'educazione, la scuola e l'università, sul Tema "La *mission* del Collegio universitario: studiare per la competenza e il servizio", a Perugia (Hotel Quattrotorri).

17. Sabato

- **Chiesa Cattolica e Famiglia Francescana**

- Nella memoria liturgica della Santa, chiusura delle celebrazioni dell'VIII centenario della nascita (1207-2007) di **Santa Elisabetta, Principessa d'Ungheria, Langravia di Turingia, penitente francescana**. In occasione dell'Anno centenario il Santo Padre ha inviato una Lettera al card. Péter Erdő, Primate d'Ungheria, datata 27 maggio 2007. Le celebrazioni elisabettiane si sono aperte il 17 novembre 2006 e si concludono oggi ad Assisi, nella Basilica di S. Maria degli Angeli, con una Celebrazione Eucaristica presieduta alle 11.00 da mons. Domenico Sorrentino, Arcivescovo-Vescovo di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino.

18. Domenica

- **Chiesa Cattolica**

- Celebrazione del Rito di Beatificazione del Venerabile Servo di Dio **Antonio Rosmini**, a Novara (Palazzetto dello Sport, ore 15); presiede, in qualità di rappresentante del Santo Padre, il cardinale José Saraiva Martins, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi.

20. Martedì

- **Chiesa Cattolica**

- 20-21 novembre: Assemblea Plenaria del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, sul tema "40° anniversario della *Populorum Progressio* –
- Concerto di solidarietà "*La Luce dei Bambini*", promosso dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù in occasione della Giornata Mondiale dell'Infanzia, nell'Aula Paolo VI in Vaticano (ore 21.00).

21. Mercoledì

- **Chiesa Cattolica**

- GIORNATA DELLE CLAUSTRALI/PRO ORANTIBUS, in favore delle Monache e dei Monasteri che si trovano in particolari necessità.

22. Giovedì

- **Chiesa Cattolica**

- 22-24 novembre: Il Congresso Mondiale degli Organismi ecclesiali operanti per la giustizia e la pace, sul tema "Il 40° della *Populorum Progressio*: lo sviluppo di tutto l'uomo, lo sviluppo di tutti gli uomini", a Roma (Hotel Ergife).

24. Sabato

- **Chiesa Cattolica**

- Il Santo Padre presiede il Concistoro Ordinario Pubblico per la creazione di 23 nuovi cardinali, l'imposizione della berretta cardinalizia e l'assegnazione del Titolo o della Diaconia (Sagrato della Basilica Vaticana, ore 10.30).
- Giornata di formazione e fraternità promossa dall'Ufficio Liturgico del Vicariato di Roma, presso il Santuario del Divino Amore.

30. Venerdì

- **Chiesa Cattolica**

- Festa di S. Andrea, Apostolo, celebrata con particolare solennità dalle Chiese orientali ortodosse. La chiesa copta celebra sant'Andrea il 13 dicembre. In occasione della ricorrenza liturgica, una Delegazione della Santa Sede, latrice di un Messaggio del Papa, si reca ogni anno ad Istanbul per partecipare alle celebrazioni del Patriarcato ecumenico in onore di Sant'Andrea, Patrono della Chiesa di Costantinopoli; la visita è ricambiata dalla Delegazione ortodossa in occasione delle celebrazioni romane per la festa dei SS. Pietro e Paolo, il 29 giugno.

INFOCAP

Informazioni Frati Minori Cappuccini Italiani – Anno XI (2007/8-9) – n. 8

AGENDA PER I **Ministri provinciali** E PER I **Segretariati nazionali**

In rilievo:

- *15 dicembre 2007 Consiglio di Presidenza CIMP Cap (Roma, Garbatella).*
- *24-25 gennaio 2008 Riunione congiunta dei Consigli di Presidenza delle 4 Famiglie Francescane (Assisi).*
- *29-31 gennaio 2008 112^a Assemblea CIMP Cap (Lamezia Terme)*

Appuntamenti CIMP Cap

15 dicembre 2007. ROMA (GARBATELLA) – **Consiglio di Presidenza CIMP Cap.** Info. fr. A. Broccato, tel. 0881 302255 cel. 335 6868235 fr. M. Steffan, tel. 06 5135467, cel. 339 6465 521 cimpcap@ofmcap.org

20 gennaio - 2 febbraio 2008 – CAGLIARI – **Segr. Evangeliz.** Incontro sul tema *Missione di S. Elia*. Info. G. Pireddu tel. 070 663655 fax 655583 bepire@tiscali.it

29-31 gennaio 2008. LAMEZIA TERME (CZ) - **112^a Assemblea CIMP Cap.** Info. fr. A. Broccato, tel. 0881 302255 cel. 335 6868235 fr. M. Steffan, tel. 06 5135467, cel. 339 6465 521 cimpcap@ofmcap.org

2-5 giugno 2008. S. GIOVANNI ROTONDO (FG) - **113^a Assemblea CIMP Cap.** Info. fr. A. Broccato, tel. 0881 302255 cel. 335 6868235 fr. M. Steffan, tel. 06 5135467, cel. 339 6465 521 cimpcap@ofmcap.org

Capitoli provinciali

31 gennaio 2008. Proclamazione della nuova Provincia di Calabria. Info. fr. A. Broccato, tel. 0881 302255 cel. 335 6868235 fr. M. Steffan, tel. 06 5135467, cel. 339 6465 521 cimpcap@ofmcap.org

Aprile - maggio 2008. Capitolo della Provincia Veneta.

Appuntamenti interprovinciali

8-11 novembre 2007 – S. ELIA A PIANISI (CB) – **Incontro dei Postnovizi d'Italia** in occasione dei *100 anni di professione perpetua di p. Pio*. Info. Curia Provinciale Foggia tel. 0881 302302 fax 302306.

26-28 novembre 2007 – CASSANO MURGE (BA) Oasi “S. Maria” – **Assemblea interprovinciale.** Ministri e Definitori del Sud con il Ministro generale e il Vicario generale.

28 giugno 2008 – 29 giugno 2009 – VENEZIA, Studio Telogico Laurentia-num – **Scuola di evange-lizzazione**, aperta ai laici. Tema: *Evangelizzare è la nostra vocazione!* La scuola riconoscerà la certificazione di 45 ECTS (30 crediti universitari). Info. Fr. Roberto Tadiello, Segretariato Evangelizz.ne tel. 041 5224348 roberto.tadiello@poste.it; fr. Roberto Donà Segr. Annuncio tel. 0421 71414 frarobertodona@libero.it o scrivere una e-mail nel guest book del sito www.laurentianum.it

Appuntamenti interfrancescani

24-25 gennaio 2008 ASSISI (PG) – **Riunione congiunta dei Consigli di Presidenza delle 4 Famiglie Francescane d’Italia.** Info. fr. A. Broccato, tel. 0881 302255 cel. 335 6868235 fr. M. Steffan, tel. 06 5135467, cel. 339 6465 521 cimpcap@ofmcap.org

18-23 febbraio 2008. ASSISI (PG) (CASA LEONORI) – **Esercizi spirituali dell’Unione dei Ministri provinciali delle Famiglie franc. d’Italia.** Info. fr. A. Broccato, tel. 0881 302255 cel. 335 6868235 fr. M. Steffan, tel. 06 5135467, cel. 339 6465 521 cimpcap@ofmcap.org

15-18 aprile 2009. ASSISI (PG) – **Capitolo delle Stuoie internazionale.** Info. fr. A. Broccato, tel. 0881 302255 cel. 335 6868235 fr. M. Steffan, tel. 06 5135467, cel. 339 6465 521 cimpcap@ofmcap.org

Altri appuntamenti

5-9 novembre 2007. IMPERIA – **Assemblea CISM.** Info. fr. Fidenzio Volpi, tel. 06 3216841 - 455, pievolp@tin.it

Appuntamenti culturali

Anno 2007-2008 ROMA – **Pontificia Università Antonianum.** *Master di formazione per formatori.* Info. fr. Paolo Martinelli, OFM Cap Tel: 06 66052525 - Fax 06 66052481 - 3396608762. fp.martinelli@virgilio.it

Anno 2007-2009 ROMA - **Pontificia Università Antonianum.** *Master sul Medioevo Francese* – *Storia, filosofia e teologia.* Info. Tel. 06 70373502 Fax 70373604 segreteria@antonianum.eu www.antonianum.eu/medieval.htm

A laude di Cristo!

N.B.: Sugeriamo ai nuovi segretari nazionali e ai rappresentanti nazionali dei singoli servizi di inviare alla Segreteria CIMP Cap le date degli incontri da loro programmati e di segnalare eventuali date degli incontri interprovinciali di interesse comune.